

**Messaggio del Santo Padre alla Fraternità Cattolica delle Comunità e
Associazioni Carismatiche di Alleanza in occasione del 25° anniversario
dell'approvazione pontificia.**

Cari fratelli e sorelle: buon compleanno! Il Signore vi benedica in modo speciale in questo Giubileo d'Argento dell'approvazione pontificia della Fraternità Cattolica.

Ricordo che il desiderio dei fondatori, Brian Smith e Bob Cavnar, era quello di collegarsi più direttamente e filialmente con il successore di Pietro, mediante l'accompagnamento del Pontificio Consiglio per i Laici. Questi 25 anni hanno portato frutti di crescita nel numero di comunità così come nella diversità dei carismi e nelle relazioni di comunione fraterna. Per questo, rendiamo grazie a Dio!

L'anno scorso, durante l'incontro con il Rinnovamento Carismatico del 1° giugno presso lo Stadio Olimpico, vi stavate già preparando ad un passo avanti che pochi mesi dopo è divenuto realtà: condividere, FC e ICCRS, i due organismi al servizio del Rinnovamento nel mondo, lo stesso ufficio, dando così testimonianza di una sola corrente di grazia manifestata nella grande diversità che lo Spirito Santo crea.

Questa decisione di approfondire la vostra comunione è già una realtà che mi ha rallegrato molto. I cambiamenti sono sempre difficili ed è faticoso uscire dalle nostre sicurezze e dai propri spazi per seguire ciò che il Signore ci ispira. C'è bisogno anche del coraggio che viene dallo Spirito e vi ringrazio. Allo stesso tempo, avete potuto dar prova che né voi, FC, né ICCRS, avete perso le vostre caratteristiche, ma vi siete arricchiti nella comunione, perché la comunione è opera dello Spirito Santo.

Come sapete, seguendo il parere del Consiglio di Cardinali che si è formato per aiutarmi nel governo della Chiesa e nella riforma della Curia, ho istituito il Dicastero dei Laici e della Famiglia, al quale si unirà la Pontificia Accademia per la Vita.

In questo spirito di conservare l'essenziale e riformare l'accidentale per un migliore servizio agli uomini e alle donne del nostro tempo, in cui la Chiesa è impegnata, credo che questo sia il momento di discernere insieme, Fraternità Cattolica e ICCRS, alla luce dell'esperienza di comunione che avete cominciato a vivere, la necessità di continuare ad approfondire questa comunione foggando un *unico* Servizio al Rinnovamento Carismatico mondiale, che rappresenti l'*unica* corrente di grazia, senza perdere le caratteristiche proprie di ciascuno.

Ciò significa che entrambi, FC e ICCRS possano offrire la propria esperienza alla molteplice varietà di espressioni che lo Spirito Santo ha voluto suscitare a livello mondiale. Vi chiedo che FC e ICCRS vadano procedendo in questo cammino di comunione. Approfondire e '*allargare lo spazio della tenda*' (Is 54, 2) di questa comunione sarebbe il miglior modo di celebrare il Giubileo. Nella comunione tutti si rafforzano e nessuno perde identità, questo vorrebbe dire uniformità, che certamente non viene dallo Spirito, ma comunione nella diversità che Egli suscita.

Attendo ancora risposta alla lettera personale che ho consegnato ai presidenti della FC e dell'ICCRS durante la mia visita al III Ritiro Mondiale dei Sacerdoti, il 12 giugno scorso, in cui vi parlavo in questo senso.

A Pentecoste del 2017 si compiono i 50 anni dell'irruzione di questa corrente di grazia nella Chiesa Cattolica. Vi ho invitati a celebrare questo Giubileo d'oro in unione con il Vescovo di Roma in Piazza San Pietro. Che non sia la celebrazione di un 'movimento', che voi non sietel!, ma sia il rinnovarsi della Pentecoste per la Chiesa e per il mondo, insieme a tutti i cristiani che hanno vissuto l'esperienza di "*nascere di nuovo*" di cui parla Gesù a Nicodemo (Gv 3, 3-6). La Chiesa e il mondo hanno bisogno, oggi più che mai, dello Spirito Santo! Hanno bisogno più che mai dell'annuncio del Kerygma proclamato da Pietro la mattina di Pentecoste! E per questo i cristiani devono essere uniti, come chiede il Signore (Gv 17, 21-23), per testimoniare insieme l'amore misericordioso del Padre che non fa favoritismi, manifestato in Gesù Cristo, Signore e Salvatore!

Mi rallegra che due persone che hanno collaborato per anni con me nella mia precedente diocesi, lavorando per una migliore comprensione e unità della corrente di grazia, così come anche nell'ambito ecumenico per l'unità del Corpo di Cristo, siano oggi dentro la FC. Le vostre conoscenze ed esperienza possono esservi di grande aiuto per la messa in moto di queste due grandi sfide che avete dinanzi.

Concludo riaffermando la missione che vi ho affidato l'anno scorso. Condividete con tutti nella Chiesa il Battesimo nello Spirito Santo.

Non dimenticate le vostre origini, il Rinnovamento Carismatico è nato ecumenico! Ecumenismo dell'incontro nella preghiera fraterna, nel servizio al prossimo e nella preghiera di intercessione per i nostri comuni martiri.

Lavorate per alleviare le difficoltà dei più deboli e delle vittime di tutte le sofferenze umane. Avvicinatevi e toccate in loro le piaghe dello stesso Gesù. Condividete anche con essi il Battesimo nello Spirito Santo!

Questi temi sono ampiamente trattati nei primi tre Documenti di Malines, di cui vi ho parlato in altre occasioni come una guida sicura per il vostro agire.

In questo Anno della Misericordia che sta per iniziare, siate misericordiosi tra voi, e con il prossimo. Sappiate distinguere il peccato dal peccatore! Al peccatore, misericordia come quella di Gesù, al peccato rifiuto e richiesta di perdono.

Per farlo, fortificatevi quotidianamente con la preghiera di lode, dono dello Spirito Santo che voi avete riscoperto per la Chiesa, e che conduce a una sempre maggiore intimità con il Dio Trinitario.

Vi do la mia benedizione con grande affetto. Gesù vi benedica e la Vergine santa vi protegga! E vi chiedo, per favore, che non dimentichiate di pregare per me!

Francesco
Vaticano, 30 ottobre 2015